

## Beni strumentali. Più ordini grazie a bonus e superbonus

# I macchinari per vetro ritrovano la domanda interna

**Luca Orlando**

MILANO

«Un mercato così? Direi che per trovarlo dobbiamo tornare indietro parecchio: almeno dieci anni». Abituato a vivere soprattutto di export, Franco Ancelotti, direttore commerciale di Intermac, guarda con soddisfazione all'andamento della domanda interna, che anche nelle macchine per vetro segue il trend degli altri comparti dell'impiantistica, rilanciati dai bonus di Industria 4.0.

L'esperienza del manager, che segue la divisione vetro del gruppo Biesse, oltre 600 milioni di ricavi lo scorso anno, è comune ad altre realtà del settore, riunite a Milano per partecipare a Vitrum (3-6 ottobre), tra le maggiori rassegne mondiali nella categoria.

«Abbiamo quasi 240 espositori - spiega il presidente della fiera Dino Zandonella Necca - ma soprattutto il quadruplo di visitatori pre-registrati rispetto all'edizione 2015. Molti stranieri ma anche italiani, anche perché il nostro mercato in effetti si è svegliato».

Gli imprenditori del settore lo avevano già previsto mesi fa, indicando quasi all'unanimità una crescita dei ricavi 2017 sia oltre-

confine che in Italia, con la concreta possibilità di migliorare i risultati raggiunti lo scorso anno, quando i ricavi aggregati sono cresciuti del 5% a quota 1,3 miliardi, per il 78% grazie alle commesse estere.

«Le vendite estere restano positive - spiega il presidente dell'associazione di categoria Gimav Aldo Faccenda - ma la vera novità ora è l'Italia, dove gli ordini crescono per molte aziende a doppia cifra. Direi che l'effetto dei bonus 4.0 è evidente: stanno riaprendo il mercato e facendo ripartire gli investimenti».

Una domanda aggiuntiva che ha ad esempio spinto Intermac a rimodulare lo scorso giugno la propria capacità produttiva, in modo da mantenere i tempi tecnici degli ordini entro limiti accettabili per i clienti.

«L'Italia è certamente tra i nostri migliori mercati - spiega ancora Ancelotti - e naturalmente la richiesta è per i prodotti 4.0, i macchinari connessi. Oggi l'esigenza del mercato non è più quella di gestire grandi volumi ma piuttosto lotti minimi, con macchine flessibili e facilmente riattrezzabili. Anche questo oggi è possibile grazie alla tecnologia».

Ovunque, tra gli stand degli espositori, campeggiano le indicazioni "4.0", un modo per ricordare ai clienti italiani che ogni acquisto può beneficiare degli sgravi varati dal Governo.

«I risultati dell'export e la maggior crescita in Italia - spiega la vicepresidente di Confindustria all'internazionalizzazione Licia Mattioli - dimostrano che quando si adottano le giuste riforme l'industria reagisce. Per la prima volta da anni si sono tarati gli interventi sulle esigenze delle imprese e la crescita del 25% della domanda di macchine utensili dimostra la bontà di queste azioni, così come positivi sono stati i risultati raggiunti nelle missioni all'estero: le riforme del Governo vanno nella giusta direzione, speriamo che non si fermino».

Nelle macchine per vetro l'Italia vanta una dei migliori posizionamenti al mondo, con un avanzo commerciale che sfiora il miliardo di euro, risultato di un tessuto imprenditoriale costituito soprattutto da Pmi. Che tuttavia nel corso degli anni sono riuscite a rafforzarsi superando la crisi. Un dato che emerge dall'analisi dei bilanci delle aziende nel triennio 2013-2015, dove in più di un caso le performance medie sono

state superiori rispetto al campione globale analizzato da Federmacchine, come ad esempio per i ricavi. In termini di redditività i risultati sono progressivamente migliorati, con un margine operativo lordo salito al 9,2%, quasi due punti in più rispetto a quanto accadeva nel 2013. Anche in termini di produttività la situazione è più rosea, con ricavi medi per addetto lievitati a 315 mila euro, dai 276 mila del 2013, così come in progresso (85 mila euro) è anche il valore aggiunto pro-capite. La discesa dei tassi di interesse nel corso degli anni ha avuto effetti evidenti in bilancio in termini di riduzione degli oneri finanziari, ridottisi allo 0,7% dei ricavi, tre decimali in meno rispetto al 2014.

### LA CRESCITA

Faccenda (Gimav): da anni non c'era un mercato così Mattioli (Confindustria): riforme nella giusta direzione, l'industria reagisce

### VITRUM

#### La rassegna

■ Dal 3 al 6 ottobre a Rho-Fiera Milano le aziende del comparto si mettono in vetrina. Nella rassegna biennale Vitrum, che presenta oltre 240 espositori, le pre-registrazioni dei visitatori sono il quadruplo rispetto alla precedente edizione

#### Il mercato

■ La spinta dei bonus di Industria 4.0 è evidente anche per questo comparto, che vede ordini interni in crescita a doppia cifra. Lo scorso anno il settore è arrivato a produrre beni per 1,3 miliardi di euro, per il 78% grazie alle commesse oltreconfine. Cresce ora il peso dell'Italia, che rappresenta nel 2017 uno dei mercati a maggior tasso di crescita



Peso: 15%